



Titolo

IN GIOCO SUL SERIO

L'avventura dello sport

A cura di

Compagnia delle Opere Sport.
Alberto Fornari, Sergio Mastrotta, Marco Platania, Teudis Plaza.
Fotografie di Massimiliano Verdino.

Contenuto

La enorme forza dello sport moderno sta nell'essersi saputo accreditare nella mentalità comune come fenomeno positivo. Ma lì sta anche la sua debolezza, perché i sempre più gravi problemi che lo travagliano non riescono ad essere seriamente affrontati. Il mondo sportivo si contorce nel tentativo di espellere dal suo corpo, sano per definizione, i virus di doping, calciopoli, bilanci truccati, atleti drogati di vittorie e di soldi, e via degenerando. Ma il senso di incapacità ed impotenza è evidente. Dietro mura che ostentano immagini di passione, gloria, salute, amicizia, lo sport coltiva una concezione autarchica di sé, che pretende di porsi fuori dalla storia e i suoi drammi, libera da vincoli di appartenenza che non siano i suoi propri.

Ma non è così. Non si può pensare lo sport a prescindere, pena cadere nelle mani del potere egemone. Come in effetti accade. Come ogni fenomeno umano lo sport riflette un punto di vista, una concezione della realtà che in esso si esplicita nel modo di affrontare gli elementi che lo compongono: corpo, gioco, lotta.

La mostra propone una precisa, ben definita concezione di questi ed illustra le conseguenze che sull'uomo si vengono a determinare se lo sport viene usato come strumento educativo in funzione della crescita totale della persona.

Bellezza, passione, sacrificio, appartenenza, autorità, disciplina, senso del

limite, lealtà prendono corpo solo in un clima che afferma che il corpo, il gioco e la lotta sono straordinarie occasioni per far scoprire loro a se stesso, la stoffa di cui è fatto, esaltare la persona nella sua unicità ed autenticità.

Non sono valori dello sport in sé. Molte realtà sportive infatti ne documentano di diversi ed anche opposti, che prendono il nome di arrivismo, superficialità, prepotenza, presunzione, successo ad ogni costo, frode ed inganno. Tutto dipende dal contesto, dall'identità culturale.

Due esempi storici lo documentano chiaramente: i giochi sacri della Grecia classica e la nascita dello sport moderno nel XIX secolo.

L'esaltante epopea delle antiche Olimpiadi si inserisce perfettamente, anzi concorre in modo determinate, allo splendore della civiltà ellenica. Fidia, Socrate e Leonida non sono altro rispetto ai sacri concorsi sotto il tempio di Zeus. Lo stesso ethos li animava, il medesimo che spingeva a ritrovarsi ad Olimpia, movendo dalle più remote sponde del Mediterraneo, quel popolo diviso e rissoso che però sapeva sospendere anche le guerre per riaffermare la sua identità.

Un'identità culturale forte ed unitaria, che non è rintracciabile nell'Europa del XIX secolo, dove la genialità degli educatori dei college anglosassoni si giustappone alla onirica visione tardoromantica del barone De Coubertin. Le reinventate Olimpiadi, simbolo e sintesi dello sport moderno, non possono non risentire delle tensioni che percorrono la civiltà occidentale e che sfoceranno nei drammi del Novecento. Lo sport non ha in sé la forza di cementare ciò che è all'origine diviso.

La mostra non ha lo scopo di provocare sentimentalmente il visitatore, bensì di aiutarlo in un percorso critico, realmente appassionato perché ragionevole.

Formato

Numero e misure dei pannelli

La mostra è composta da 41 pannelli di vario formato:

- N. 38 pannelli 100x70 cm orizzontali
- N. 3 pannelli 70x100 cm verticali

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 50 metri lineari.

Sequenza dei pannelli e divisione in sezioni

Introduzione

- Pannello n. 0, 100x70 cm (colophon)
- Pannello n. 1, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 2, 100x70 cm (In gioco sul serio. L'avventura dello sport)

Sezione I (Un fenomeno imponente)

- Pannello n. 3, 100x70 cm (Un fenomeno imponente)
- Pannello n. 4, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 5, 100x70 cm (pannello di testo)
- Pannello n. 6, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 7, 100x70 cm (pannello di testo)
- Pannello n. 8, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 9, 100x70 cm (pannello di testo)

Sezione II (Gli elementi fondanti: tre radici profonde)

- Pannello n. 10, 100x70 cm (Gli elementi fondanti: tre radici profonde)

- Pannello n. 11, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 12, 100x70 cm (Il corpo)
- Pannello n. 13, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 14, 100x70 cm (La lotta, l'agone)
- Pannello n. 15, 70x100 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 16, 100x70 cm (Il gioco e le regole)
- Pannello n. 17, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 18, 100x70 cm (pannello di testo)

Sezione III (Le principali tappe storiche)

- Pannello n. 19, 100x70 cm (Le principali tappe storiche)
- Pannello n. 20, 100x70 cm (La Grecia classica e i Sacri Giochi)
- Pannello n. 21, 100x70 cm (La nascita dello sport moderno)
- Pannello n. 22, 100x70 cm (James Naismith)
- Pannello n. 23, 100x70 cm (Pierre de Coubertin e le Olimpiadi Moderne)
- Pannello n. 24, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 25, 100x70 cm (pannello di testo)

Sezione IV (L'esperienza sportiva: una esaltante scoperta)

- Pannello n. 26, 100x70 cm (L'esperienza sportiva: una esaltante scoperta)
- Pannello n. 27, 70x100 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 28, 100x70 cm (La bellezza)
- Pannello n. 29, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 30, 100x70 cm (L'ascesi)
- Pannello n. 31, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 32, 100x70 cm (Utilità)
- Pannello n. 33, 70x100 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 34, 100x70 cm (pannello di testo)
- Pannello n. 35, 100x70 cm (Riduzioni)

Conclusione

- Pannello n. 36, 100x70 cm (In gioco sul serio)
- Pannello n. 37, 100x70 cm (L'avventura dello sport)
- Pannello n. 38, 100x70 cm (pannello di testo)
- Pannello n. 39, 100x70 cm (pannello fotografico)
- Pannello n. 40, 100x70 cm (Le opere sportive esistono)

Imballaggio La mostra è costituita da 3 colli:
 - N. 3 casse di legno 80x110x10 cm

Lingua Italiano